

Matteo Abita

Matteo Abita svolge attività di ricerca e didattica in qualità di Ricercatore RTD-B di Architettura Tecnica (CEAR-08/A) nel Dipartimento DICEAA dell'Università degli Studi dell'Aquila. Ha conseguito nel 2013 la laurea in Ingegneria Edile-Architettura e nel 2018 il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (curriculum Edile-Architettura), entrambi *cum laude*.

A partire da luglio 2018 ha svolto, in qualità di assegnista, attività di ricerca nell'ambito del progetto "Cultura della costruzione metallica. Strumenti digitali per la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio pubblico". Il progetto ha riguardato architetture del XIX e del XX secolo (edifici per uffici, scuole, fabbriche e ponti) che ricorrono all'uso della ghisa, del ferro e dell'acciaio, per cui è necessario definire iter metodologici e operativi dedicati al fine di riportare i caratteri e le peculiarità di architetture espressione di iniziali processi di innovazione del settore edilizio. L'attività di ricerca è stata indirizzata negli ultimi tre anni anche ai temi della riqualificazione architettonica nel rispetto dei principi dell'economia circolare con l'acquisizione di finanziamenti nazionali e di Ateneo.

È autore della monografia "Acciaio e Città. Roma 1945-80" (2020) e coautore delle monografie "Acciaio e Committenza. La costruzione metallica in Italia 1948-1971" e "Ponti e Rivoluzione delle leghe ferrose. Sperimentazioni nell'Italia pre e postunitaria (2018-2022, con R. Morganti, A. Tosone, D. Di Donato).

Svolge attività didattica nei corsi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura UE e in Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio. Da febbraio 2022 è abilitato alle funzioni di professore di II fascia per il settore 08/C1 e da maggio 2024 è membro del Consiglio Direttivo di Docomomo Italia.